

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

01/03/2010

Rev. 1

Pagina 1 di 4

Lastre Wallboard – PHD – Fireline – Hydro
Hydro/fire - Vapor**1. Identificazione del preparato e della società**

Denominazione del preparato	GYPROC WALLBOARD	(10, 13,13*, 15, 18)
	GYPROC PHD BA	(13)
	GYPROC FIRELINE	(13, 15, 20)
	GYPROC HYDRO	(13, 15)
	GYPROC HYDRO/FIRE	(13, 15)
	GYPROC VAPOR	(10, 13)

Società**Saint-Gobain PPC Italia S.p.A.**
Via Ettore Romagnoli, 6 - 20146 Milano
Tel +39 02 61115.1*Responsabile della scheda di dati di sicurezza:*
Manuela Ciracò
manuela.ciraco@saint-gobain.com**2. Identificazione dei pericoli**

Il preparato non è classificato pericoloso ai sensi del D.Lgs. 65/03 – Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio ed all'etichettatura dei preparati pericolosi (vedi § 15).

La polvere generata dalle operazioni di taglio o levigatura può irritare gli occhi in caso di proiezione, l'apparato respiratorio e la pelle.

Il manufatto non presenta rischi particolari per l'ambiente, fatto salvo il rispetto delle raccomandazioni dei successivi §§ 12 e 13.

3. Composizione e informazioni sugli ingredienti

Prodotto costituito da gesso (solfato di calcio biidrato, CAS 10101-41-4) racchiuso tra due fogli di carta, a cui possono essere aggiunti additivi in quantità inferiore a 1% (amidi, schiume, disperdenti, fibre di vetro). I costituenti naturali possono contenere minime quantità di argille e quarzo.

Nelle lastre HYDRO e HYDRO/FIRE sono inoltre additivati silicone e/o cera in quantità inferiore a 1%.

Nelle lastre VAPOR è presente una barriera al vapore costituita da una lamina di alluminio unita alla lastra di gesso rivestito tramite piccole quantità di colle viniliche.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

01/03/2010

Rev. 1

Lastre Wallboard – PHD – Fireline – Hydro
Hydro/fire - Vapor

Pagina 2 di 4

4. Misure di pronto soccorso

Contatto con gli occhi	nel caso di contatto con gli occhi non strofinare, sciacquare immediatamente, abbondantemente e a lungo con acqua e consultare un medico se l'irritazione persiste.
Contatto con la pelle	lavare la parte interessata con acqua e sapone.
Inalazione	In caso di esposizione ad elevata concentrazione di polvere, portarsi in ambiente non inquinato.
Ingestione	in caso di ingestione sciacquare la cavità orale con abbondante acqua e consultare un medico se l'irritazione persiste.

5. Misure antincendio

Il prodotto è resistente al fuoco, ma gli imballi possono bruciare. Tutti i mezzi di estinzione sono adatti, osservando le normali procedure antincendio

6. Misure in caso di fuoriuscita accidentale

Precauzioni individuali	se necessario, predisporre mezzi di protezione individuali. Vedere § 8.
Precauzioni ambientali	raccogliere le polveri con aspirazione a secco, prima che entrino in eventuali circuiti di acque di scarico o in corpi d'acqua superficiali.
Metodi di pulizia	aspirazione a secco con trattamento in ciclo chiuso delle polveri recuperate.

7. Manipolazione e stoccaggio

Manipolazione	Evitare la dispersione della polvere durante il taglio o la levigatura del prodotto. Mantenere l'ambiente ventilato. Evitare il contatto con gli occhi e l'inalazione delle polveri. Usare le corrette tecniche per la manipolazione manuale, in relazione alla dimensione ed al peso.
Stoccaggio	Conservare in luogo fresco e asciutto, su un piano fermo e stabile.

8. Controllo dell'esposizione / protezione individuale

Si raccomanda agli operatori di essere provvisti di mezzi protettivi quali:

occhi	occhiali a maschera (UNI EN 166) durante taglio, levigatura o nel trasporto al di sopra della testa
mani	guanti per evitare il contatto prolungato o ripetuto
pelle	indumenti da lavoro (tute)
apparato respiratorio	maschere antipolvere (UNI EN 149) se la concentrazione di polvere nell'aria è eccessiva e crea disturbo.

Nota: le fibre di vetro usate in questi prodotti non sono respirabili in quanto di diametro > 10 micron (superiore ai 3 micron definiti dall'ente mondiale della salute per i filamenti respirabili). Pertanto non sono pericolose per la salute, poiché l'eventuale irritazione che possono causare è solo di tipo meccanico.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

01/03/2010

Rev. 1

Pagina 3 di 4

Lastre Wallboard – PHD – Fireline – Hydro
Hydro/fire - Vapor

9. Proprietà fisiche e chimiche

stato fisico	lastre solide piane, con bordi dritti o assottigliati ed eventualmente accoppiati con una lamina di alluminio, di varie lunghezze e spessori
colore	bianco per la parte interna, rivestimenti di colori vari, a seconda della tipologia.
odore	inodore
pH	non applicabile
temp. ebollizione	non applicabile
temp. di fusione	sopra 700 °C si decompone in CaO, SO ₃ , CO ₂
p.to di infiammabilità	non applicabile
infiammabilità	non combustibile
autoinfiammabilità	non combustibile
proprietà esplosive/comburenti	non esplosivo e non comburente
pressione di vapore	non volatile
massa volumica	700 – 950 kg/m ³
idrosolubilità	2 g/l
liposolubilità	non attinente
coeff. Ripartizione ottanolo /H ₂ O	non attinente
viscosità	non attinente
velocità di evaporazione	non attinente
densità di vapore	non attinente
conduttività	non attinente

10. Stabilità e reattività

Stabilità	Il rispetto delle modalità di conservazione menzionate al § 7 garantisce una buona stabilità.
Condizioni da evitare	Non si conoscono condizioni particolari da evitare.
Materie da evitare	Non si conoscono restrizioni riguardo materiali incompatibili.
Prodotti di decomposizione pericolosi	Nessuno.

11. Informazioni tossicologiche

Non è conosciuto alcun effetto tossicologico.

12. Informazioni ecologiche

Ecotossicità	Il prodotto è stabile e non è conosciuto alcun effetto ecotossico. Usare secondo la buona pratica lavorativa, evitando le dispersioni nell'ambiente.
Mobilità	Non attinente
Persistenza e degradabilità	Non attinente.
Potenziale di bioaccumulo	Non attinente

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

01/03/2010

Rev. 1

Pagina 4 di 4

Lastre Wallboard – PHD – Fireline – Hydro
Hydro/fire - Vapor

13. Considerazioni sullo smaltimento

Il prodotto eventualmente destinato a smaltimento e gli imballaggi usati devono essere gestiti secondo quanto disposto dal decreto legislativo 5 febbraio 1997, n° 22 – attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CEE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio - e successive modifiche e provvedimenti attuativi.

Se non contaminato, può essere smaltito come “materiale da costruzione a base gesso” (CER 17 08 02).

14. Informazioni relative al trasporto

Il preparato non rientra in alcuna classe di pericolo per il trasporto di merci pericolose e non è, quindi, sottoposto ai relativi regolamenti modali: IMDG (via mare), ADR (su strada), RID (per ferrovia), IACO/IATA (via aria).

15. Informazioni sulla regolamentazione

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi del D.Lgs. 65/03 – Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio ed all'etichettatura dei preparati pericolosi.

16. Altre informazioni

I dati e le informazioni contenute nella presente scheda sono il risultato delle conoscenze disponibili alla data della pubblicazione. La Società non si assume alcuna responsabilità per danni a persone o cose che possono derivare da un uso improprio delle conoscenze riportate nel presente documento.

La scheda non sostituisce, ma integra, i testi e le norme che regolano l'attività dell'utilizzatore.

L'utilizzatore ha piena responsabilità per le precauzioni che sono necessarie per l'uso che farà del prodotto.

La presente revisione della scheda dati di sicurezza è stata sviluppata nell'osservanza delle disposizioni indicate nell'allegato al D.M. 7 settembre 2002 – recepimento della direttiva 2001/58/CEE riguardante le modalità di informazione su sostanze e preparati pericolosi immessi in commercio.